Conto corrente colla Posta — Gallarate, 24 Dicembre 1920. — Anno XVI°— Num. 51

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 12.—
SEMESTRE » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di scrivo
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

IL PREZZO DEL PANE

La questione del prezzo del pane è giunta ora ad un punto in cui una decisione coraggiosa, per quanto possa riuscire dolorosa, deve essere presa dal Parlamento. Rinviarla ancora, sarebbe un aumentare a dismisura le gravi difficoltà presenti dell' Erario e peggiorare le condizioni della vita di tutto il popolo nostro.

Tutti debbono persuadersi che il rincaro del pane s' impone come una necessità ineluttabile e di cui ci hanno già da molto tempo dato l' esempio le altre nazioni.

L'Italia è il solo paese del mondo che mantenga ancora il prezzo del pane molto al disotto del reale suo costo. Parrebbe incredibile, ma è vero, che negli stessi paesi grandi produttori ed esportatori di grano, come gli Stati Uniti e l'Argentina, dai quali l' Italia si rifornisce — con difficoltà sempre maggiori ed a prezzi più cari — del grano che le abbisogna, il pane è venduto a prezzi molto superiori al prezzo italiano, ragguagliati cioè al reale costo del grano. Non parliamo della Russia dove il pane lo si paga a prezzi iperbolici.

Or dunque, l' Italia che è nazione molto meno ricca della Francia, dell'Inghilterra, del Belgio, dell' Olanda, dell'America, deve continuare a pagare il pane ad un prezzo, che chiamano *politico*, cioè inferiore di circa tre volte il costo?

Il nostro bilancio non ha risorse riparatrici tali che possano concedere di continuare in così grande anormalità rovinosa. Per quanto si ricorra a sempre nuove imposte e tasse e si aggravino le esistenti, ogni sforzo tributario riesce insufficente per colmare il colossale disavanzo, di cui gli acquisti del grano sono la causa principale e continua.

E' certo quindi che senza il coraggioso e risoluto provvedimento, noi corriamo con tutta certezza al fallimento dello Stato. Di questo disastro i socialisti non si preoccupano affatto ed anzi al disastro vogliono arrivare.

Ma ogni buon cittadino deve riflettere che la rovina dello Stato, si risolverebbe poi nel crollo delle Banche, delle Casse di Risparmio, nell'annullamento di ogni valore della moneta, nella cessazione dell' importazione dei generi più necessari alla vita, nella più spaventevole miseria di tutta la nazione.

L'abbiamo già detto altra volta che l'ostinarsi a volere mantenuto l'attuale prezzo politico del pane è fare il danno, in special modo, degli operai, dei più poveri cittadini.

I sei miliardi di disavanzo annuo che lo Stato deve sopportare per non aumentare il prezzo odierno del pane è causa di altri più gravosi perturbamenti economici che causano il rincaro di tutti gli altri generi; quindi il risparmio sul prezzo del pane si tradurrebbe in una illusione o, meglio, in un inganno, poichè — ad esempio — per risparmiare dieci sul pane, si verrebbe per contro a perdere cinquanta sugli altri generi.

Facciamo presentemente come quel tale che, preso dalla paura di un'operazione chirurgica che lo risanerebbe, lascia andare il suo corpo in cancrena.

Questa è la verità nuda e cruda; questa è la dura realtà, che tutte le persone di criterio e di buon senso debbono comprendere. Collaborare alla pronta risoluzione del grave e doloroso problema è risanare la situazione del paese, è fare il bene e gli interessi delle popolazioni.

L'Italia a Rapallo
e Mazzini

Bismark disse un giorno che a formare l' Italia concorsero tre grandi S: Solferino, Sadowa, Sédan; ossia tre vittorie non nostre e, — pareva volesse ammonire — l'Italia segua una politica da sottomessa, che non susciti sospetti, e..... speri in qualche altra malaugurata.

Ma Vittorio Veneto ha riscattato di gran lunga l'insolente detto.

Con la grande vittoria di Vittorio Veneto — tutta e sola italiana — l'Italia ha compiuta intieramente la sua unità entro confini invulnerabili, ha distrutta la sua eterna ed inconciliabile nemica, l'Austria ed ha acciecato l'occhio lungi mirante sull'Adriatico dell' avida Germania.

A coronamento, degno e grande della gloriosa vittoria, è venuto il patto di Rapallo, dove l'Italia ha trattato direttamente, col popolo vicino, la sua pace, sincera e duratura, conforme alle sue tradizioni, senza la mediazione e gli interessati favori della callida diplomazia internazionale, la quale par sempre in agguato a giocar tranelli contro i naturali e legittimi interessi dei popoli d'Europa.

Giuseppe Mazzini, sino dal 1871, scriveva alcuni articoli di " Politica Internazionale ,, su « *La Roma del Popolo* » (vol. XVI, scritti di Mazzini, pag. 143) in cui, fra altro, scriveva queste profetiche e mirabili parole:

« *Ma il vero obbiettivo della vita internazionale d'Italia, la via più diretta alla sua futura grandezza, sta più in alto, là dove s'agita in oggi il più vitale problema Europeo, nella fratellanza col vasto potente elemento chiamato a infondere nuovi spiriti nella comunione delle nazioni o a perturbarle, se lasciato da una improvvida diffidenza a sviarsi, di lunghe guerre e di gravi pericoli: nell'allenza colla famiglia Slava* ».

Parole divinatrici di cinquant'anni or sono, che si dovevano ripetere, ieri, nel dilagare delle meschine nostre contese politiche intorno alle trattative col popolo slavo; e che oggi, ad accordo liberamente concluso tra i due paesi, si elevano quale ammonimento per i nostri futuri governanti, richiamandoli a compiere degnamente la grande missione di civiltà e di progresso riservata all'Italia.

« L'Italia — diceva ancora Mazzini — deve piantare risolutamente sulle sue frontiere una bandiera che dica ai popoli: **Libertà, Nazionalità** e informare a quel *fine* ogni atto della sua vita internazionale ».

Incomincierà, dal trattato di Rapallo, una nuova vita italiana, per il bene nostro, per il bene della pace in Europa?

Auguri e speranze
dei Mutilati di Guerra

*In occasione del prossimo Capo d'Anno, la Sezione di Gallarate dell'*Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, *invierà ai propri soci un nobilissimo appello, che qui ci piace pubblicare:*

Cari Consoci,

E' consuetudine che coll'approssimarsi della ricorrenza del capo d'anno la nostra Sezione, che vuole essere, così come è, una famiglia di uguali, faccia giungere nelle case dei nostri consoci, la sua parola di augurio e la espressione dello spirito di fraternità che scaturisce da ogni suo atto.

Noi non vogliamo nemmeno quest'anno dipartirci da una abitudine che ci è infinitamente gradita e desideriamo che ciascuno di voi raccogliendo con fraterno cuore, l'augurio che gli vien porto, ricordi nella sua famiglia anche la più grande famiglia alla quale appartiene: la nostra Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra.

Quest'anno la parola d'augurio può essere, fortunatamente, accompagnata da una buona notizia: quella dell'aumento delle pensioni. Ciascuno di voi ha seguito attraverso alle cronache dei giornali e del nostro Bollettino le varie fasi dell'agitazione promossa dalla nostra Associazione, che ha condotto alle concessioni sanzionate in questi passati giorni alla Camera e al Senato. Per esse, le pensioni base ai militari di truppa e alle vedove, sono quasi raddoppiate; rimangono fermi gli assegni concessi a titolo di caro-viveri; in complesso il trattamento di pensione fatto alla massa dei nostri associati è notevolmente migliorato. Ma quello che più importa, è che il Governo con una solenne dichiarazione, che la nuova legge consacra, si è impegnato a presentare dentro un anno una nuova legislazione sulle pensioni di guerra, basata non più sul diritto del grado, ma sulla residua capacità lavorativa dei minorati di guerra.

E' il postulato principale del nostro programma che sta per realizzarsi: una ragione nuova per indurci a mantenere serrate le file della nostra organizzazione e per voler considerare anche in questa circostanza che soltanto con le nostre forze è possibile ottenere il riconoscimento dei nostri diritti: che il raggiungimento delle aspirazioni nostre, non può essere affidato alla forza dei partiti qualunque essi siano, ma solamente alla concorde disciplinata volontà dei nostri organizzati.

Oggi, che una parte del nostro programma è realizzato e che è prossima la realizzazione dei suoi principi basilari, è necessario che prendendo esperienza dai fatti, ci ricordiamo che nella circostanza della nostra agitazione, i mutilati hanno dovuto esclusivamente contare sopra le loro forze e muoversi esclusivamente coi propri mezzi. Sorgeranno molto presto le voci degli speculatori; intorno alla nostra vittoria caleranno gli eroi della sesta giornata; e le organizzazioni alla nostra concorrenti diranno che i frutti di queste ultime conquiste sono merito loro. Ecco perchè ciascuno dei nostri associati deve rimanere in guardia per non cadere vittima delle frequenti e facili speculazioni partigiane.

***

Il nuovo anno troverà la nostra Associazione intenta al compimento delle funzioni speciali che le sono derivate dalle speciali concessioni governative. Così essa provvederà anche in Gallarate alla vendita al minuto dei materiali residuati dalla guerra. Chiameremo a raccolta i nostri soci per la inaugurazione ufficiale della nostra Cooperativa di lavoro che si è arricchita del calzaturificio meccanico e, in tale occasione, indiremo una *Lotteria a beneficio della nostra Cassa di M. S. e del fondo Pensioni.*

Consacreremo in famiglia questa nuova vittoria della organizzazione nel campo del lavoro, intesa a testimoniare alla cittadinanza, che noi non ci vogliamo far sendo delle nostre pensioni, che non vogliamo essere un esercito di assistiti, ma che desideriamo essere invece degli elementi attivi in tutti i problemi della ricostituzione nazionale.

Completeremo e perfezioneremo il servizio di assistenza specializzando e creando un Ufficio di *Assistenza legale*; ricorderemo nella ricorrenza dell'*Epifania* ai nostri associati, l'esistenza del sodalizio, porgendo a ciascun d'essi un dono; promuoveremo nel limite delle nostre forze e delle nostre possibilità il migliore sviluppo dell'azione economica intesa a sottrarre i nostri soci alla umiliante amarezza della disoccupazione.

***

In complesso è tutta una attività di opere e di bene che il Consiglio Sezionale ha in programma di svolgere. Perchè la sua realizzazione sia possibile, è indispensabile che ciascun socio conforti del suo affetto e della sua solidarietà i compagni preposti alla direzione della Sezione e che colla migliore armonia di propositi e di intenti si centuplichi la forza modesta delle nostre risorse. E' l'augurio che porgiamo a voi e a noi nella imminenza della ricorrenza che intendiamo festeggiare.

La Sezione di Gallarate

RELAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO
sull'officina municipalizzata del gas di Gallarate per la gestione Febbraio-Novembre 1920

Crediamo utile ed opportuno di pubblicare integralmente la relazione del Commissario prefettizio, essendo esposte in essa, in modo chiaro e preciso, le condizioni in cui si trovava ai primi giorni del corr. anno l'officina, e quelle d'oggi. Così il pubblico potrà giudicare ed apprezzare l'opera, encomiabile e vantaggiosa compiuta dall'ing. Garghetti.

Signori Commissari,

Sono a voi ben noto le dolorose vicende della Vostra Azienda Municipalizzata del gas e le sue condizioni finanziarie di eccezionale gravità che resero necessarie la nomina del Commissario Prefettizio. Aggiungo anzi che esse erano così preoccupanti da rendere me estremamente perplesso ad assumere il difficile compito.

Infatti, il consuntivo dell'esercizio 1919 presentava una perdita globale cogli anni precedenti di L. 245.369,80 quello del mese di Gennaio e il preventivo del mese di Febbraio c. a. che io feci redigere prima di assumere le funzioni del Commissario registravano:

per Gennaio - perdita L. 25.419,03
» Febbraio - » L. 28.812,61

Per il preventivo dell' anno 1920 la perdita di L. 178.404,44 e questo, notate bene, con un costo del fossile di L. 400,— la tonn., mentre la crisi gravissima del prezioso combustibile, in pieno sviluppo, aveva già fatto salire i prezzi ad oltre L. 600.

Di fronte a questi fatti voi comprenderete benissimo la mia titubanza ad impegnarmi in così difficile impresa e anche quando le lusinghiere insistenze dell' Autorità e degli amici ebbero ragione delle mie ultime resistenze, non fu che con un senso di penosa rassegnazione che io mi adattai.

Ebbene, oggi mi è di sommo conforto potervi qui attestare con sicura coscienza che gli ostacoli più gravi vennero rimossi e le preoccupazioni di ordine finanziario, che fecero già paventare dell'esistenza stessa della Vostra Azienda non esistono più.

Quali le cause di uno stato di cose tanto disastrose?

Fin dai primi tempi nei quali ebbi l'onore come Membro della Commissione d' inchiesta sui forni Munari, di occuparmi della Vostra Officina, dovetti rilevare due gravi deficenze che, a mio avviso, potevano da sole spiegare l' enorme deficit dell' esercizio.

Una di ordine generale, di indirizzo direttivo; l' altra particolare, d' imperfezione dei mezzi tecnici-adottati.

Voglio alludere all' impiego ingiustificato dei combustibili poveri per la produzione del gas e al grave sperpero di combustibile che si verificava nel forno impiegato per la distillazione. A questo duplice concetto rivolsi indefessamente e con fermezza l' opera mia e i risultati furono fecondi.

L' impiego della legna e degli altri combustibili poveri per la produzione del gas ha riservato a tutti le più amare delusioni dal punto di vista finanziario, ed è fonte di gravissimi inconvenienti, principale quello di sottoporre gli apparecchi e le tubazioni ad un rapido deterioramento.

Ravvisai quindi la necessità di abbandonare tosto quel sistema, tanto più che erano scomparse le ragioni che in altri tempi l' avevano imposto, e di ritornare alla distillazione del carbone fossile, che per quanto a prezzo elevato, rappresentava sempre la soluzione migliore.

Se non chè, all' impiego del fossile, si opponeva una difficoltà di ordine finanziario.

La rimanenza di carbone al 31 Gennaio 1920 era di Tonn. 68.020 contro un fabbisogno mensile di circa 90; e a costituire un' adeguata riserva che era prudente far corrispondere al fabbisogno di un trimestre, col fossile già salito a oltre L. 700 la Tonn. occorrevano più di 200.000 lire.

D' altra parte esisteva un debito colla Banca di Gallarate di L. 254.003,40 e il Bilancio 1919 dava un residuo passivo di L. 186.689,18 contro sole L. 29.564,08 di residui attivi, e altra somma cospicua era necessaria tener presente per la ricostruzione di un nuovo forno.

Ebbene, tutti questi ostacoli vennero felicemente superati pel contributo volenteroso di alcuni benemeriti Vostri concittadini, la cui cooperazione ho l'obbligo qui di ricordare. Intendo parlare del prestito di L. 475.000 fatto all' azienda Municipalizzata del Gas all' interesse del 5 °/₀ nel Maggio c. a.

Questa somma, esuberante ai bisogni accennativi, ha servito per la parte disponibile, fluttuante in relazione agli impegni di volta in volta assunti nell' acquisto del fossile, a ridurre il debito con la Banca di Gallarate gravato dagli interessi 5 e mezzo °/₀; oggi esso, da L. 254.003,40, è disceso a L. 13.020,77.

Con questa riforma nell' indirizzo dell' Azienda provvedevo parimenti a mettere fuori d' esercizio il forno Munari, che, per l' enorme sperpero di combustibile, rappresentava la voragine che avrebbe inghiottito qualunque provvidenza si fosse potuta attuare.

E con opportune cautele e dopo qualche lieve riparazione, riesumando quel forno Colombo a sei storte, in altri tempi dichiarato inservibile, si è potuto sopperire ai bisogni della produzione riducendo il consumo di cok da Ql. 13 a Ql. 7 che al prezzo odierno rappresenta un'economia giornaliera di L. 480.

E' naturale che di fronte ai fantastici aumenti del fossile la tariffa del gas venisse gradualmente aumentata, non essendo concepibile, come si era fatto per l' addietro, che essa restasse invariata.

A questo riguardo debbo segnalarvi l' alto senso di civismo di cui diedero prova gli industriali, che per favorire il consumo dei privati, accolsero la proposta di pagare il gas per uso industriale ad un prezzo molto più elevato di quello per uso privato (cent. 60 al mc.).

I frutti di queste radicali riforme furono immediati, come lo dimostra lo specchietto qui allegato che riassume i risultati finanziari di ogni mese. Da

esso rilevate che la perdita iniziale del mese di Gennaio L. 25.419,08 salita nel mese di Marzo a L. 25.741,63 per l'aumento del costo del fossile, andò rapidamente scemando, cosicchè dal mese di Giugno l'esercizio diviene attivo, e, notate bene, nonostante il prezzo del fossile salga a L. 710 e poi L. 740 la tonnellata.

Cotali risultati, non giova nasconderlo, non si sarebbero mai ripromessi in così breve tempo e permettono ora a Voi di guardare al futuro con tranquillità, tanto più che il prezzo del carbone è oggi notevolmente diminuito e maggiori ribassi si attendono per il futuro.

Espostavi la parte più importante dell'opera da me svolta, accennerò ancora, rapidamente, altri provvedimenti presi nel corso della mia gestione, che meritano di essere menzionati.

Aumenti al personale.

Dopo l'agitazione dello scorso aprile, venne esteso l'organico approvato per i dipendenti comunali al nostro personale il quale raggiunse in tal modo un trattamento privilegiato, pari a quello usato dalle più grandi Officine del gas.

L'aggravio di L. 5.539,01 mensile che ne è derivato al bilancio è rilevante, specialmente in relazione al diminuito lavoro per la minor produzione di gas.

I salari e stipendi gravano da soli sul costo del gas nella misura cospicua di circa cent. 40 il mc. e su questo delicato argomento dovranno rivolgersi le vostre assidue cure, poichè la tariffa attuale pei privati, per quanto sensibilmente inferiore a quella di un importante centro assai vicino, è pur sempre molto elevata ed è solo possibile pel maggior onere che si sono adossati gli industriali. Ma questo contributo, per quanto volontario, potrebbe per le mutate circostanze mancare, sicchè non è ecno nè prudente farvi essegnamento. Donde la necessità di restringere fino al giusto possibile tali spese di mano d'opera e raggiungere, in pari tempo, una miglior utilizzazione dando impulso alla produzione.

Acquisto fossile.

Gli acquisti del fossile vennero fatti a mezzo del Consorzio delle Officine Municipalizzate. Questo Istituto ebbe vita nel passato quando l'esportazione del carbone fossile dall'Inghilterra veniva regolata a mezzo delle licenze trimestrali che si concedevano alle singole Officine proporzionalmente al loro fabbisogno. Consorziando parecchie Officine, anche piccole, era possibile raggiungere il quantitativo necessario per effettuare un carico completo, e così trattare l'acquisto direttamente all'origine, eliminando l'opera degli intermediari, spesso esosa.

Se non chè il sistema, logico ed encomiabile dal punto di vista teorico, nel fatto non fu scevro di gravi inconvenienti, principale quello di far conoscere il prezzo del fossile solo dopo che era stato utilizzato.

Oggi il commercio del carbone non soffre più alcuna restrizione, e voi potrete dalla maggiore libertà raccogliere i frutti della vostra oculatezza in questo importantissimo campo dell'approvvigionamento della materia prima, dal quale dipende in gran parte l'esito finanziario dell'esercizio.

Pel trimestre che scadeva in Febbraio non erasi fatta alcuna prenotazione, donde la necessità, quando assunsi la carica di Commissario, di provvedere col fabbisogno corrente la scorta indispensabile per assicurare l'importante servizio. Se non chè il prezzo di L. 390 la Tonn. pel trimestre precedente era salito a L. 730 donde un forte danno.

Ora, per quanto nessun carico potesse farsi al Consorzio, io non mi trattenni nell'interesse della Vs. Azienda di prospettare le ragioni eccezionali della mancata prenotazione e dopo un'opera tenace e, oso dire, insistente, ottenni il cospicuo ribasso di L. 50 la Tonn. per Tonn. 350 pari a L. 17.500.

Questo fatto ho creduto opportuno ricordarvi pel doveroso omaggio alla decisione del Consorzio, inspirata a sensi di solidarietà fra le aziende sorelle consorziate.

Costruzione nuovo forno.

L'appalto della costruzione del nuovo forno, non poteva differirsi senza pregiudizio, poichè il forno Munari, messo fuori uso, andava sostituito, non rimanendo in servizio che il vecchio forno a sei storte e l'altro a due della ditta Colombo.

La costruzione di questo forno venne assegnata alla ditta Colombo Ing. De Bartolomeis assai reputata in questo genere di costruzioni. Essa ha progettato un tipo di forno a nove storte e a completo ricupero, i cui risultati soddisfacentissimi, ho personalmente esperimentati.

L'importo dell'appalto ammonta a L. 27.200, e aggiungendovi il costo delle storte acquistate in economia dalla Ditta Bartoli di Savona e gli imprevisti, l'ammontare totale è prudente far salire a L. 40.000.

Il forno dovrebbe essere ultimato nel mese di Febbraio p. v.

Non ritengo qui il caso intrattenervi sulle conclusioni della Commissione d'inchiesta dei forni Munari, alla quale ebbi l'onore di partecipare, che formarono oggetto di discussioni al Consiglio Comunale; dirò solo che la decisione presa dall'On. Giunta, nei riguardi del Direttore, per quanto dolorosa, agevola di molto il vostro compito.

Conclusione.

Sono così giunto al termine della mia breve esposizione e mi corre l'obbligo prima di chiudere, di segnalarvi la collaborazione devota di tutto il personale che ha sempre prontamente e con zelo corrisposto all'attuazione de' miei precetti; in especial modo di quello dei forni, dal quale per le condizioni nelle quali trovai la Vostra Azienda, mi doveva ripromettere il maggiore aiuto.

I risultati che da questa cordiale cooperazione ne scaturirono sono cospicui e forse insperati, se ci riportiamo ai tristi tempi nei quali la sorte di questa Azienda pareva irrimediabilmente segnata.

Io vi lascio, pago dell'opera modesta compiuta, durante oltre dieci mesi, nei quali ho dedicati gli sforzi maggiori della mia attività e formulo sincero e fervido l'augurio che Voi possiate continuarla e perfezionarla nell'interesse della vostra illustre Città.

Li, 12 Dicembre 1920.

Il Commissario Prefettizio.

Interessi cittadini

Una nuova tassa-sorpresa a carico dei commercianti e industriali

Su proposta del Ministero dell'Industria d'accordo con quello degli Esteri è stato provveduto con Decreto 7 Novembre n. 1688, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1 corr. alla riorganizzazione degli addetti commerciali presso le ambasciate e legazioni italiane all'estero. A parte ogni considerazione sugli scopi della riforma è da rilevare il modo col quale il Governo ha creduto di sopperire alla spesa che la riforma comporta. Il decreto vi provvede con lo stanziamento di un milione nel bilancio del Ministero dell'Industria e con l'istituzione di un'imposta addizionale di cent. 75 per ogni 100 lire di reddito a carico dei redditi commerciali soggetti all'imposta di ricchezza mobile, categoria *b* accertati in misura superiore a L. 5000. Così, alla chetichella, senza che, contrariamente ai solenni impegni assunti dal Governo, sia stato interpellato il Parlamento, viene addossato a commercianti e industriali il nuovo onere, il cui ammontare complessivo supera forse quello che essi già pagano alle Camere di Commercio, tenuto conto che le maggiori tra queste applicano aliquote inferiori, e taluna di molto inferiore a quella fissata dal Regio Decreto.

La Confederazione dell'Industria a cui si sono unite le diverse Federazioni locali, compresa quella di Gallarate, hanno fatto le opportune rimostranze al Governo.

L'on. Campi interroga il Governo

Dalla *Lotta di Classe* apprendiamo che l'on. Campi ha presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro degli Interni ed al Ministro del Tesoro una interrogazione riguardante la tassa di famiglia di Gallarate, avendo il sottoprefetto vistato un ruolo supplettivo e poco dopo annullato il visto di esecutorietà.

Il tentativo di convertire in questione politica una questione che è, e deve essere, solamente giuridico-amministrativa è evidente.

E' noto che un gruppo di contribuenti ha interposto appello al Prefetto contro i nuovi accertamenti per la tassa di famiglia fatti dalla Giunta Municipale fuori dei termini legali e contravvenendo ad altre precise disposizioni regolamentari. Come si vede la questione è giuridica essenzialmente, e — secondo il nostro debole parere — è fondata, e deve esser accolta, semprechè l'osservanza dei regolamenti sia ancora in valore e vi siano ancora delle autorità che sentano il dovere di far osservare le leggi ed i regolamenti.

CRONACA DEL LAVORO

Marchette per l'assicurazione contro la disoccupazione.

La Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione di Milano comunica:

La Direzione delle Poste informa che molti acquirenti di marche per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, abbisognando di quelle quindicinali, attualmente esaurite ma in corso di ristampa, si rifiutano di usare in cambio un numero doppio di quelle settimanali disponibili in buona misura, pretestando che le tessere non hanno spazio sufficiente. Si osserva in proposito che la scusa non regge, essendovi sulle tessere spazio bastante per l'applicazione di tante marche giornaliere per sei mesi interi, cioè per tutta la durata della tessera. Se poi qualche datore di lavoro, contrariamente alle disposizioni rese note, ha continuato ad usare nel secondo semestre le stesse tessere impiegate nel primo e per questo solo fatto lo spazio è venuto a mancare, si provvedano di nuove tessere e su quelle continuino l'applicazione delle marche occorrenti, servendosi di quelle che si trovano disponibili presso gli uffici postali. In ogni modo si diffidano tutti i datori di lavoro a mettersi prontamente in regola, avvertendoli che la consegna delle tessere del secondo semestre dovrà essere effettuata infallantemente nelle epoche fissate, che prossimamente saranno rese di pubblica ragione.

Le trattative per il nuovo concordato cotoniero.

Dopo lunga discussione tra la rappresentanza industriale e la rappresentanza operaia sono state fissate le paghe minime per i tintori, candeggiatori ed affini. paghe che s'intendono estese agli uomini delle tessiture e delle filature, retribuiti a giornata e non contemplati da altri speciali accordi. Dette paghe sono così stabilite:

Uomini:

a)	dai 12 ai 15 anni	giornaliere	L.	7 a 9
b)	» 15 » 16 »	»	»	12
c)	» 16 » 18 »	»	»	14
d)	» 18 » 20 »	»	»	16
e)	oltre i 20 »	»	»	19

Donne:

a)	dai 12 ai 15 anni	giornaliere	L.	7 a 9
b)	» 15 » 17 »	»	»	10
c)	oltre i 17 »	»	»	12

All'accettazione definitiva di queste paghe la rappresentanza operaia ha subordinato la richiesta di limitare l'anno di anzianità professionale, che è voluto dal concordato vigente come condizione per l'applicazione delle paghe. In proposito la discussione avverrà nella prossima settimana, durante la quale continueranno le trattative.

Disdetta del concordato di lavoro pei muratori.

La Federazione Italiana Operai Edili in data 14 Dicembre ha mandato la disdetta del contratto di lavoro vigente che ha la data del 10 maggio 1919 e fu modificato per la nostra zona con successivo accordo in data 2 aprile 1920. Il contratto vigente però, secondo una norma stabilita dall'art. 2, ha la durata di tre anni e soltanto per le clausole economiche è stabilito il diritto annuale di revisione con preavviso di tre mesi. Siccome l'ultima revisione fu eseguita con effetto dal 2 aprile del corr. anno così, a rigore, la disdetta comunicata è alquanto prematura. Ciò ha formato oggetto di rilievo da parte del gruppo Industriale edili alla Federazione operaia, la quale dovrà rispondere.

Notiziario municipale

Calmiere della carne.

Si porta a conoscenza dei consumatori che a datare dal giorno 21 corr. i prezzi della carne fresca bovina sono elevati come segue:

Carne di manzo, parte scelta L. 11 al chilogramma.

Carne di manzo, parte media L. 10.30 al chilogramma.

Carne soriana, parte scelta L. 9.50 al chilogramma.

Carne soriana, parte media L. 9 al chilogramma.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

Il Sig. Carlo Bianchi fu Celestino, in occasione delle feste natalizie ha elargito:

L. 200 all'Asilo Infantile Ponti; L. 200 all'Ospedale Civico (per miglioramento vitto per le prossime feste); L. 200 pro bisognosi in seguito al disastro di Vergiate; L. 100 orfanelli di Gallarate; L. 50 al Ricovero di Mendicità (da essere distribuite in contanti per le feste di Natale. Totale L. 750.

***

Il concittadino, Cav. Ambrogio Colombo fu Cesare, residente a Milano, presidente della Società Anonima Fonderie Alto Milanese, nella ricorrenza delle feste Natalizie ha elargito la somma di L. 1000 così suddivise:

L. 600 all'Orfanotrofio femm.; L. 200 all'Orfanotrofio maschile; L. 100 al Ricovero di mendicità; L. 100 all'Asilo Infantile Ponti.

***

Ai generosi benefattori mandiamo i più vivi ringraziamenti a nome degli enti beneficati.

***

Il Comm. Giovanni Bossi, seguendo una nobile consuetudine che lo rende altamente benemerito della nostra città, in occasione delle feste natalizie ha fatto le seguenti elargizioni:

L. 5000 al Patronato Invalidi di Guerra; L. 5000 all'Ospedale Civico; L. 5000 alla Società Operaia di Mutuo Soccorso; L. 5000 ai danneggiati dal disastro di Vergiate; L. 3000 all'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra; L. 3000 pel monumento a ricordo perenne dei Prodi Gallaratesi caduti per la grandezza della Patria (2° versam.); L. 2.500 all'Asilo Infantile Ponti; L. 2000 ai ricoverati nel Civico Ospedale; L. 2000 all'Opera Pia per la cura balnearia degli scrofolosi poveri; L. 1500 all'Orfanotrofio femminile; L. 1000 alla Scuola di tessitura; L. 1000 alla Scuola Popolare di disegno; L. 1000 al Comitato per la Cura Climatica dei bambini; L. 1000 al Patronato Scolastico; L. 1000 all'Opera S. Vincenzo De Paoli; L. 500 al Ricovero di Mendicità; L. 500 all'Orfanotrofio maschile. — Totale L. 40.000.

Segnaliamo in modo particolare la nuova e cospicua beneficenza fatta spontaneamente dal Comm. Bossi e additiamo questo benemerito cittadino alla pubblica stima ed ammirazione, con l'augurio che altri ne seguano l'esempio.

Sottoscrizione per le vittime del disastro di Vergiate.

Somma precedente	L.	145.411.05
Grassi Giulio	»	500.—
Cav. Uff. Brusadelli Giulio	»	1500.—
Fontana e Scampini	»	500.—
Braghini e Raja	»	50.—
Luigi Pellizzoni	»	50.—
Binda Giuseppe	»	50.—
Colombo Salvatore	»	50.—
Cooperativa Esercenti fabbrica acque gazose	»	150.—
Carlo Bianchi di Celestino a mezzo Federazione Industriali	»	200.—
(*Continua*)	L.	148.461.05

Il Natale all'Asilo Infantile Ponti.

La solita festicciuola di Natale si è svolta anche quest'anno in forma semplice e cordiale nell'intimità delle insegnanti e dei dirigenti e tra la simpatica vivacità dei piccoli alunni.

Dopo un ben riuscito saggio i bambini furono regalati di giuocattoli, aranci e dolci generosamente offerti dal Presidente Comm. Giovanni Bossi e dalle visitatrici Signore Enrica Maino, Camilla Mozzati e Rachele Macchi.

Le maestre pure ebbero un regalo, offerto con gentile pensiero dal Cav. Uff. Antonio Maino.

Società Ginnastica Gallaratese.

I soci di questa società sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo il giorno 27 corr. mese alle ore 20.30 per trattare il seguente

Ordine del Giorno:

1. *Lettura ed approvazione del verbale della precedente Assemblea;*
2. *Comunicazioni della Presidenza;*
3. *Relazione della Commissione di revisione per l'anno sociale 44;*
4. *Bilancio consuntivo al 30 Settembre 1920;*
5. *Bilancio preventivo per l'anno 1921.*
6. *Divione di articolo aggiuntivo allo Statuto sociale per la carica di Presidente onorario;*
7. *Nomina del Comitato Direttivo (un Presidente, un vice Presidente, un Segretario, un Direttore tecnico, un Cassiere-economo, otto Consiglieri).*

Nel caso di mancanza del numero legale per la validità dell'assemblea (un quinto dei soci) resta fin d'ora indetta la seconda convocazione per il giorno successivo ed alla medesima ora.

Il Comitato direttivo scadente è così composto: *presidente*, Olinto Pasta; *segretario*, Enrico Ferrando; *direttore tecnico*, Ulisse Gasparoli; *cassiere economo*, Innocente Alè; *consiglieri*, Desiderio Venegoni, Ambrogio Bianchi, Piero Monina, Enea Pedraglio, rag. Amilcare Rumi.

Casino del Teatro.

Il Consiglio direttivo di questa società, per il corrente carnevale, ha indette le seguenti feste:

the danzanti - dalle ore 15 alle ore 18,30 nei giorni 26 corr. 2, 9, 16, 28 e 30 Gennaio;

feste serali - dalle ore 22 alle 5 nei giorni 5 e 10 Febbraio;

ballo dei fanciulli - nel giorno 6 Febbraio dalle ore 15 alle 18,30.

Biblioteca Popol. "Luigi Maino"

Statistica mese di Novembre 1920:

Nuovi Soci inscritti durante il mese *N.* —
Totale dei Soci a tutto il 30-11-1920 » 553
Libri entrati . . . . . *Volumi* 35
Libri dati in lettura . . . . . *N.* 1397
Lettori { Maschi . . . . . » 455 / Femmine . . . . . » 401

Donarono libri il Ministero della Pubblica Istruzione, la famiglia del compianto Senatore Marchese Ettore Ponti, i signori: Saturnino Bianchi, Carlo Mortegani di Arnaldo, Bruno Schiavini.

Avete comprato l'ultimo numero di Tutto?

STATO CIVILE

dal 16 Dicembre al 22 Dicembre 1920.

NATI N. 3 — Maschi N. 2 Femmine N. 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Milani Ermanno, impiegato, con Quadrelli Adele, impiegata — Crippa Luigi, contadino, con Brambilla Federica, operaia — Cagnola Pietro, imbiancatore, con Calzolari Alfonsina, filatrice — Bardelli Giovanni, operaio, con Ceresa Giuseppina, operaia — Gentili Domenico, impiegato, con Tenconi Chiara, casalinga — Braga Pietro, operaio, con Chinetti Rita, tessitrice — Saporiti Emilio, meccanico, con Vanini Maria, tessitrice — Ramella Luigi, pollicoltore, con Guattarini Cesira, casalinga — Barbugli Gustavo, rappresentante, con Bonfini Giuseppina, civile.

MATRIMONI.

Rasini Omiro, industriale, con Romani Marietta, civile — Cattaneo Carlo, impiegato, con Dei Tredici Angela, Sarta.

MORTI

Volpi Rosa, d'anni 18, operaia — Motta Clotilde, d'anni 3, infante — Fedeli Renato, d'anni 12, scolaro — Daverio Francesco di Giuseppe, infante — Checchi Giuseppina Egle, d'anni 18, casalinga — Martegani Isoletta ved. Sacconaghi, d'anni 79, casalinga — Vagliotti Maddalena ved. Garavaglia, d'anni 82, casalinga — Buffoni Ebe, d'anni 28, civile.

Teatro

PER LA PORTA

Commedia in 3 atti di Ossip Felyne.

La commedia nuovissima ancora (aveva avuto finora a soli interpreti Giovanni Grasso e Alfredo De Sanctis), nuova del tutto per il nostro pubblico, ha avuto sabato sera al nostro Condominio un'accoglienza favorevole per merito della nostra *Accademia di recitazione*. Non vogliamo fare qui lodi immeritate all'autore, nè lodi intenzionate agli attori.

La commedia è piaciuta, ma non ha convinto; e non ha convinto per due motivi: prima di tutto per l'irrealtà del soggetto svolto (Podrecca ha detto, nella sua critica, che un *Ladro* come quello di *Per la porta*, non esiste, non soltanto in Italia, ma nemmeno tra i bolscevichi della Rnssia); in secondo luogo perchè all'azione drammatica mancano quei salienti che sanno tenere avvinta l'attenzione del pubblico sino alla fine.

Ma se la seconda mancanza, è frutto dell'inesperienza teatrale dell'autore, la prima cessa di esserla quando l'autore fa confessare per bocca del *Ladro* ciò che ogni ascoltatore della commedia avrà poi ripetuto a sè stesso. E infatti egli dice alla *Signora*, sorpresa di trovare nella propria casa un *Ladro* che non rubi, queste parole: *il sentimento di una piccola pietà umana in me vi sbalordisce*; parole che sono una giustificazione, un po' tardiva, dell'autore.

Quanto agli attori, diremo sinceramente che se la commedia è piaciuta, lo è stato per merito dell'*Accademia di recitazione*. Non tutti avranno potuto apprezzare lo sforzo per mettere in scena un lavoro come questo, che non si sostiene altro che per merito degli interpreti; il pubblico impari e si educhi a capire coloro che, pur non facendo mestiere di comico, hanno alti intendimenti artistici, quali forse non hanno alcune compagnie che vanno per la maggiore. Povero pubblico! è difficile che se n'accorga, ma non è colpa sua, perchè i pregiudizi prima di una recita e le critiche dopo la rappresentazione, sono il cibo di cui esso si pasce quando ci son di mezzo i *dilettanti*. Basta....

Forse, se dovessero preoccuparsi del solo successo accademico, i nostri studiosi dilettanti, sceglierebbero lavori meno discussi e di minore studio, con maggiore effetto sul pubblico.

***

Il *Prof. Giuseppe Talamoni* ha reso finemente e con valentia degna dei migliori nostri attori, tutta la trasformazione che va gradatamente subendo l'anima del *Ladro* dinanzi al dolore altrui ch'egli cerca di lenire, fino al momento in cui la sua opera, di sollievo per gli altri, e di purificazione per sè, finisce con la partenza della *Signora* e della *Bambina*.

Accanto a lui la signorina *Lucia Veiati* (la Signora) interpretò con animo squisito e con sentimento vero e toccante la sua difficile parte; il *rag. Giuseppe Pomara* fu un Signore violento ed efficace quale si richiedeva; la graziosa bambina *Elena Caprini* è stata una vera rivelazione; il pubblico è rimasto entusiasta di questa attrice di nove anni, che sente ciò che dice e colorisce il proprio discorso, e che ha sostenuto tutto il primo atto della commedia. Buona per la dizione e la sobrietà della scena, la signorina *Ines Rossetti*. Accanto a costoro ci diedero delle gustose macchiette il *rag. Giacinto Macchi* (il Dottore), *Ernesto Martegani* (il Facchino), *Gino Ravelli* (il Portinaio) e *Tanino Velati* (il ragazzo).

Un bravo al valente suggeritore *Piero Oldrini* e una lode meritata al direttore di scena *rag. Carlo Martegani* per la perfetta ed accurata messa in scena, ed all'attrezzista *E. Ambrosetti*. Ottime e geniali le truccature.

A mezzo nostro l'*Accademia* rivolge un sentito grazie ai signori palchettisti che misero a disposizione i loro palchi, alla società *degli Autori*, che rinunziò ai diritti per la serata, alla *Società Elettrica Alto Milanese*, alla Ditta *Mobilificio Pietro Girola*, al parrucchiere sig. *Albini*, all'elettricista *Risetti*, che si prestarono gratuitamente. L'incasso netto sarà devoluto, con i proventi delle altre quattro serate, che avranno luogo nei giorni 1, 2, 8 e 9 Gennaio del prossimo anno, a favore dei *danneggiati dal disastro di Vergiate*.

La cronaca della serata si può riassumere nelle quattro chiamate complessive agli attori. Pubblico non molto numeroso, ma scelto e intelligente.

La pianella perduta nella neve.

Nel pomeriggio di domenica scorsa, come già avevamo annunciato, ebbe luogo la mattinata lirico-drammatica, promossa dalla Federazione industriali pro Vergiate.

Ottimo successo ebbe la prima parte con recitazione di monologhi, canti di romanze e pezzi d'opera.

Nè minore successo ebbe la seconda parte, colla rappresentazione della graziosa operetta *La pianella perduta nella neve* eseguita da più di cento alunni ed alunne delle scuole di Milano. I piccoli e bravi dilettanti si comportarono da provetti artisti e riscossero unanimi e replicati applausi del folto pubblico.

Concerto Musicale

Associazione " Amici della Musica „.

Questa giovane società darà il suo secondo concerto la sera di Martedì, 28 corr. alle ore 20.30, nel grande salone del Circolo Cacciatori, gentilmente concesso. Potranno intervenire esclusivamente i soci, muniti di tessera, i soci del Circolo Cacciatori e le persone munite di biglietto d'invito.

Ecco il programma che sarà eseguito, sotto la direzione del maestro direttore d'orchestra Terenziano Marusi.

PARTE PRIMA.

1. - Verdi - *Nabucco* - Orchestra.
2. - Massenet - *Manon* - Aria: « Or via, Manon.... » per soprano.
3. - Bohm - *Intermezzo giocoso* - Pianoforte a quattro mani.
4. - Giordano - *Andrea Chénier* - Romanza: « Come un bel dì di maggio.... » per tenore.
5. - Bettinelli - *Serenata d'inverno* - Orchestra.

PARTE SECONDA.

1. - Billi - *Campane a sera* - Orchestra.
2. - Puccini - *Madama Butterfly* - Solo: « Un bel dì vedremo » per soprano.
3. - Cimarosa - *Matrimonio segreto* - Trio: violino, violoncello e pianoforte.
4. - Verdi - *Masnadieri* - Duetto « Come il bacio di un padre amoroso »
5. - Boito - *Mefistofele* - Pot-pourri - Orchestra.

Calcio alla palla

I veterani sul campo.

Domenica, giorno di S. Stefano, sul campo di via Varese, si svolgerà l'annunciata partita per la disputa della coppa *Zafferano* fra i veterani della *Gallaratese* e quelli del *Libertas F. B. C.* di Milano.

L'importanza straordinaria dell'avvenimento non mancherà di richiamare un pubblico molto numeroso, il quale avrà motivo di seguire con particolare interesse l'emozionante.... incontro.

La squadra Gallaratese sarà composta dei seguenti campioni veterani: Venegoni, Ferrando, Gasparoli, Checchi Giosuè, Tanzi, Croci Giorgio, Checchi Marco, Carnevali, Alè, Singer, Gaggero.

La partita avrà inizio alle 14.30, arbitrata dal noto arbitro ufficiale Rossi Gaspare.

Cronaca del Circondario

GOLASECCA

Municipalia.

Domenica scorsa il nostro Consiglio Comunale, davanti ad un affollatissimo pubblico ha deliberato sui seguenti importanti oggetti:

1. — Approvazione in seconda lettura del contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura.
2. — simile contributo al Consorzio Antitubercolare Provinciale.
3. — Simile apertura conto corrente con la spett. Banca di Gallarate.
4. — Approvazione capitolato veterinario.

Importante è stata la discussione per la riattivazione del servizio automobilistico Golasecca, Somma Lombardo, stazione con servizio particolare per gli operai. A questo ha fatto seguito la discussione per:

1. — L'approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sui locali.
2. — Approvazione di un nuovo regolamento Tassa Esercizio e Rivendite.
3. — Approvazione di un nuovo regolamento Tassa di Famiglia in rapporto alle mutate condizioni della vita.
4. — Applicazione del contributo straordinario di Assistenza civile.

Relatore il sindaco avv. Paolo Puricelli, il Consiglio ha approvato le feste annuali delle scuole elementari ricorrenti con le principali date dell'evoluzione proletaria:

1 Maggio - 18 Marzo, anniversario della comune di Parigi - 7 Novembre, anniversario della rivoluzione russa.

Seguì la nomina dei rappresentanti del Comune nel consiglio dei Consorzio granario provinciale con la nomina dei compagni Locatelli Amilcare e Cambieri Mario.

Indi il Consiglio ha approvato la liquidazione della pensione alla levatrice Barboni Isabella e l'apertura del concorso per la nomine del nuovo medico con sede in paese.

Il Consiglio ha pure ratificato i provvedimenti presi dalla Giunta per l'esplosione del polverificio di Vergiate, approvando altresì il deliberato concorso del Comune con la somma di lire 500 che sarà versata al Comitato mandamentale.

LONATE POZZOLO

Consiglio Comunale.

Scarso interesse presentò la seduta di domenica scorsa del Consiglio comunale, dedicata quasi esclusivamente a nomine e rappresentanze negli enti locali e provinciali.

Fu approvata unanimemente la deliberazione d'urgenza della Giunta Comunale per la sottoscrizione pro danneggiati di Vergiate. I fondi raccolti, che sommano a più di L. 3000, saranno inviati direttamente, senza il tramite di alcun comitato, al sindaco di Vergiate, perchè ne curi la distribuzione fra i maggiormente danneggiati.

Approvata pure la nomina provvisoria della signorina Bottini ad insegnante della classe 5a elementare da poco istituita nel nostro Comune.

CASSANO MAGNAGO

Consiglio Comunale.

Nella seduta Consigliare di domenica, presenti i consiglieri della minoranza, il Consiglio provvide alla nomina dei componenti le diverse Commissioni e rappresentanze del Comune presso altri enti.

Ad un'interrogazione del Consigliere Gasparoli, tendente a sapere quali provvedimenti intenda adottare la Giunta circa il pericolo per la viabilità ed incolumità delle persone, in parecchi tratti della strada Lungo Rile, il sindaco rispose che intendimento della Giunta è quello di eseguire al più presto le opere atte ad ovviare il lamentato pericolo. Ad altre interrogazione e per altri provvedimenti, il sindaco rispose che, compatibilmente alla disponibilità del bilancio, intenzione sua e della Giunta, è quella di poter rimediare a tutti i possibili inconvenienti riguardanti la perfetta viabilità.

Teatro.

Continuano affollatissime le rappresentazioni nel salone della Società ginnastica. Anche domenica, la compagnia Alfieri ci divertirà con un attraentissimo dramma.

VERGIATE

Il grido di dolore dei Vergiatesi.

Domenica scorsa tutta la popolazione si è riversata in Municipio per sentire la risposta del Sindaco e della Commissione, che si è recata dal Prefetto a portare il voto dei Vergiatesi sul risarcimento dei danni subiti dallo scoppio del polverificio Rossi.

Il Sindaco ha comunicato che il Prefetto non poteva dare nessuna assicurazione perchè mancava di istruzioni ed affidamenti del Governo, il quale, pare anzi, voglia disinteressarsi della questione. La comunicazione del Sindaco ha suscitato l'indignazione generale, e ci volle tutto il buon volere degli elementi più temperati per trattenere l'esasperazione dei poveri danneggiati, i quali si vedono gettati sul lastrico semplicemente per aver data ospitalità ad un'industria di guerra che ha procurata la ricchezza ad un uomo solo, il quale, se è spalleggiato anche dal patrio governo, può ridere e rider forte anche sulla tomba di dodici cadaveri, sulle ferite sanguinanti di molti altri e sulle rovine di due paesi interi.

Ma il gioco è troppo brutto perchè i Vergiatesi lo debbano subire con tanta rassegnazione. Se la parola moderatrice dei meno impulsivi, ha saputo momentaneamente placare l'indignazione, non vuol dire che i Vergiatesi non siano ben decisi di far valere le loro ragioni. Ci pensino bene tanto il Dott. Rossi che i Governanti, che *tutti i Vergiatesi, senza distinzione di partito*, arriveranno fino alle ultime conseguenze, pur di raggiungere il loro scopo, perchè così vuole la giustizia e l'umanità.

Seduta stante venne votato un ordine del giorno da trasmettere al Prefetto, nel quale si dà termine per una risposta decisiva fino a sabato, 25 corrente. In caso contrario si escogiteranno quei mezzi, *anche illegali*, per avere soddisfazione; perchè di fronte alla noncuranza di chi ha procurato tante lagrime e tanti affanni, è perdonabile anche l'esasperazione che ragiona poco e agisce di conseguenza.

CRENNA

Elargizione " Pro Ambulatorio „.

Da un gruppo di giovani è stata devoluta la somma di L. 488 a favore del locale Ambulatorio. Il detto ammontare è il ricavo della sottoscrizione iniziata per poter dar nuova vita all'Unione Sportiva Crennese. Nonostante tutta la buona volontà dimostrata dal Comitato promotore per far risorgere la gloriosa nostra Associazione, ciò non è stato possibile per le gravose difficoltà incontrate di trovare una sede adatta. Perciò gli iniziatori decisero di rimandare a tempi migliori la realizzazione del loro intento e di devolvere a scopo benefico l'ammontare delle prime sottoscrizioni raccolte. L'ente beneficato ringrazia della generosa decisione e segnala i giovani del Comitato promotore alla riconoscenza del paese.

Asilo Infantile.

Il locale Asilo infantile è fra le poche istituzione che qui funzionano bene.

Il promettente risveglio, dopo il passato lungo periodo di inerzia, dovuto al disinteressamento dei sovraintendenti, è vivamente sentito ed approvato dalla popolazione, e ciò lo dimostra il fatto che l'Asilo continua ad affollarsi di bambini, i quali trovano delizioso soggiorno nei locali della sede che sono stati convenientemente riordinati e per la valente guida della nuova Direttrice signorina Craviotto. E questa salutare nuova vita iniziatesi nel nostro Asilo è pur apprezzata dai generosi e disinteressati sostenitori, i quali, nell'unico intento di fare del bene e al disopra di ogni preconcetto di partigianeria, vanno esplicando la loro opera di nobile e benefica gara provvedendo il necessario ai figli del popolo. Prima fra questi, dobbiamo segnalare il sig. Cav. Cesare Macchi, che ha voluto munificamente donare la stoffa per la confezione della nuova divisa e la legna occorrente per la refezione. Altre generose persone hanno promesso di donare i bavaglini e i cestini. E' con questo promettente fervore a compiere opere altamente umanitarie con cui si deve rispondere alle meschine vendette che si trastullano a fare i piccoli uomini del cosidetto partito socialista che padroneggiano nella pubblica cosa.

Il popolo deve infine aprire gli occhi e comprendere chi sono i suoi veri nemici.

A soli 55 anni, dopo lunga malattia, si è chiusa la vita laboriosa di

Agostino Gnocchi

Capomastro

Ne danno il triste annuncio la moglie *Giovanna Scandroglio*, i figli: Capomastro *Arturo* con la moglie *Maria, Assunta, Ettore, Olga, Itala* col marito *Filippo Palluchini, Antonietta* e *Renzo*, i fratelli, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24, alle ore 13, partendo dalla casa dell'Estinto, in via Como N. 16. La presente serve di partecipazione personale.

Gallarate, 24 Dicembre.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio. Picinelli & C.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO
D' ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
TORINO - Piazza Statuto, 10

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto **scevro da ciarlatanismo**, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi a

Gallarate – domenica 9 gennaio
Albergo Italia

Busto A. – domenica 9 gennaio
Albergo Vapore

Varese – lunedì 1° gennaio
Albergo dell'Angelo

MUTUA NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Associazione a premio fisso con partecipazione agli utili
costituita con atto 6 Febbraio 1919
omologato dal Tribunale di Roma l'8 Marzo 1919
FONDO DI GARANZIA L. 8.000.000 interamente versato

ASSICURAZIONI:
contro i danni degli incendi e rischi accessori - delle disgrazie accidentali e responsabilità civile - dei trasporti - della grandine - della mortalità bestiame, ecc.

Agenzie Generali:
in tutte le Città Capoluoghi di Provincia e nelle Colonie Italiane - Agenzie locali in tutti i Comuni del regno.

Agenzie Generali all'Estero:
in Oriente - in Egitto - a Tunisi - in Ispagna

Sede e direzione Generale: ROMA

La *Mutua Nazionale delle Assicurasioni*, data la sua natura, ha creato la possibilità per gli assicurati di una riduzione di premio sotto forma di partecipazione agli utili di bilancio nella misura del 40 %, da distribuirsi in ragione dell'ammontare dei premi pagati.

Agente Generale in GALLARATE
Sig. PAOLO GAGLIARDI
VIA POSTPORTA

Persona

seria, attiva, intelligente, moralità ottima, cercasi per associarla nella gestione di accreditata, redditizia Agenzia Assicurazioni.

Necessaria discreta pratica rami Incendio, Vita, onde aumentarne già importante produzione.

Non occorrono capitali.

Scrivere con referenze e copie di certificati del caso a
MORISI OTELLO - GALLARATE
Fermo Posta

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Settembre 1920.

Credito dei depositanti per capitale ed interessi al 31 dicembre 1919 . . .	L. 5.190.205.257,51
Depositi dell'anno in corso	» 2.561.819.263,53
	L. 7.752.024.521,04
Rimborsi	» 1.543.128.115,67
Rimanenza a credito	L. 6.208.896.405,37

"ZAFFERANO"
(Specialità BOSSI)
La bibita aperitiva preferita
Gallarate - CAFFÈ BOSSI - Piazza Vitt. Em.

Rappresentante VELO MOTO BIANCHI

Deposito GOMME PIRELLI Auto - Moto - Velo

Ettore Colombo

GALLARATE

Via Cavour, 5 – Telefono 280

AUTOTRASPORTI

MAJOCCHI

COMO: Albergo Caval d'Oro

Via Milano – Telef. 650

GALLARATE: Ristorante Dell'Angelo

Corso Sempione – Telef. 36

Servizio celere trasporto merci

da

COMO

per

GALLARATE - BUSTO ARSIZIO

con coincidenze

VARESE - LUINO - COMO

Massima scrupolosità - Consegna in giornata

ALPINO sopra STRESA

VENDESI

Splendida Villa

10 Locali (escluso cantina)

Per schiarimenti

rivolgersi alla direzione del Giornale

INSERZIONI

Col 31 corr. mese scadono le inserzioni permanenti in corso; per la eventuale rinnovazione di dette inserzioni e per qualunque altra inserzione, gli interessati potranno rivolgersi al nostro Ufficio in via Luigi Borghi N. 12, aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle 14 alle 17.

Grande allevamento Suini

GOLASECCA

Razze speciali selezionate

di facile allevamento, di grande resistenza alle malattie, di forte rendimento in peso.

Lattonzoli

sempre pronti in tutte le epoche dell'anno.

Scrivere: ALLEVAMENTO SUINI - GOLASECCA

TELEFONO 122-03

Dott. FRANCO BRUNI

MEDICO CHIRURGO

Assistente Clinica Dermosifilopatica

R. Università di Pavia

Specialista Malattie della Pelle

606 – 914 Esame sangue

Via Veratti, 6 - VARESE - Telef. 5-65

Riceve feriali dalle 14 alle 19

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato

Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona – Costantinopoli – Marsiglia – Parigi – Rio de Janeiro – Santos – San Paolo – Tunisi.*

Filiali autonome: *Mosca – New York – Tiflis.*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in GALLARATE – Piazza Garibaldi

— IL SOLO —

Brevettato Marsala all'uovo

è quello della Premiata Ditta

Gnocchi & Casagrande succ. E. Mainetti

MILANO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esclusivi concessionari per GALLARATE e CIRCONDARIO

B. & E. F.lli Ferrario

Distilleria Liquori – Fabbrica Acque Gazzose, Seltz e affini – Deposito Grappa Piemonte

GALLARATE - CRENNA

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° **Situazione al 30 Novembre 1920.**

ATTIVO			PASSIVO		
Azionisti per decimi a versare	L. 70300	—	Capitale Sociale	L. 10000000	—
Cassa: Numerario L. 4140124.43			Fondo di riserva	„ 2000000	—
Cassa: Eff. in sead. p. il Cassiere „ 3954211.15	„ 8094335	58	Conti Correnti	„ 20664250	73
Portafoglio	„ 43095781	25	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	„ 25814180	47
Buoni del Tesoro	„ 12096500	—	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	„ 13179964	33
Fondi pubblici e privati	„ 2783711	68	Istituti d'Emissione e corrispondenti	„ 43738856	17
Conti correnti	„ 15797918	61	Assegni circolari	„ 1409625	85
Corrispondenti	„ 35403174	79	Creditori diversi	„ 530142	11
Riporti	„ 3758091	—	Effetti a pagare	„ 94895	—
Debitori diversi	„ 364965	77	Cassa di Previdenza degli impiegati	„ 193795	35
Debitori per avalli	„ 3833967	85	Depositanti di valori	„ 44372296	75
Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego)	„ 86500	—	Agenzie	„ 2300932	94
Depositi di valori	„ 44372296	75	Esattorie	„ 602252	42
Stabili di proprietà	„ 200000	—	Avalli per conto terzi	„ 3833967	85
Mobilio	„ 2000	—	Risconto Buoni del Tesoro	„ 342487	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	„ 379639	38	„ portafoglio	„ 641819	45
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc.	„ 1230277	36	Utile lordo del corrente esercizio	„ 2488093	60
	L. 172128762	02		L. 172128762	02

Consiglieri di Turno: *Ing. Domenico Oliva, Cesare Macchi*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino, Alfonso Janner, Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;

» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;

» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16

il Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

Auto-Moto-Garage TAROZZI

OFFICINA MECCANICA

Riparazioni accuratissime per Automobili e Motocicli

Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti

Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA

Marsala al tuorlo d'uova

IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI - APPROVATO E PREFERITO - OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE - NUTRIENTE E DIGESTIVO

INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI

Preparato col Marsala Genuini, uova freschissime

Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920

con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO

Specialità della rinomata Ditta

DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI

ANGELO COLOMBO

CARDANO AL CAMPO (Gallarate)

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA A. C.

Guardarsi bene dalle contraffazioni

Deposito: Drogheria MILANI GIUSEPPE - GALLARATE, Piazza Vitt. Em.

Paulitti Giov.ni

Servizio Auto-trasporti

per qualsiasi destinazione

GALLARATE

Via Carlo Cattaneo, 9

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA

GALLARATE

Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTA e DINTORNI

Trasporti con Camions

RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI

DEPOSITO GOMME GOODRICH

Acque Minerali

di BOGNANCO

FONTI

Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola

San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:

Caroli Ernesto

GALLARATE

Piazza Vittorio Emanuele